

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*";

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, "*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";

VISTO il "*Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P.Reg. 05 settembre 2019 n. 16 recante "*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012 n.52 recante Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011 n.5 recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

D.A. n. 14/GAB del 29 giugno 2022.

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell'8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, adottato con Decreto presidenziale n.517 /Gab del 20 marzo 2019, integrato con deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25/03/2019 ed adottato nel testo coordinato con Decreto presidenziale D.P. n. 539 del 30/04/2019;

VISTO l'aggiornamento per l'anno 2022 del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) – Ciclo di gestione della performance nella Regione Siciliana”* approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 158 del 6 aprile 2022;

VISTO il D.P. Reg. n. 1438 del 26 aprile 2022 con cui sono stati adottati, per l'anno 2022, l'aggiornamento del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP)”* e il documento *“ciclo di gestione della performance”* di cui all'art. 7 comma 2 del D.P. Reg. n. 52/2012.

VISTO il *“Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2022 – 2024 della Regione Siciliana”*, del quale, con deliberazione n. 80 del 24 febbraio 2022, la Giunta regionale ne ha preso atto;

VISTO il D.P. n. 517/GAB del 7 marzo 2022 con cui viene adottato il *“Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2022-2024”* munito dell'allegato *“A- Sezione trasparenza-Elenco degli obbligh di Pubblicazione”*.

VISTO il *“Piano delle azioni positive della Regione Siciliana 2021-2023”* approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 344 del 7 settembre 2021 e adottato con Decreto Presidenziale n. 3558 del 27 settembre 2021;

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 337 del 11 agosto 2021;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2022-2024 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 445 del 27 ottobre 2021;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n.13, recante *“Legge di stabilità Regionale 2022 – 2024”*, pubblicata sulla GURS n. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n.14, recante *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022 – 2024”*, pubblicata sulla GURS n. 24 del 28 maggio 2022;;

VISTA la direttiva di *Indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022”*, prot. 6376/Gab del 24 marzo 2022;

VISTO il Piano Triennale della Performance 2020/2022 adottato con D.P. n.617/Gab. del 19/11/2020;

VISTO il Piano Triennale della Performance 2021/2023 adottato con D.P. n.611/Gab. del 19/11/2021;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000 e s.m.i., occorre emanare la *“Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 53/Area 1^/S.G. del 24 febbraio 2021, con il quale la Prof. Daniela Baglieri è stata nominata Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTE le proposte formulate dai Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Energia e del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nei quali è articolato l'Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità :

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022

A) Finalità

La presente “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei Dirigenti responsabili dei Centri di Responsabilità Amministrativa.

Attraverso la presente direttiva vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. 6376/Gab del 24 marzo 2022, recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022*”, nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 con la quale è stato approvato il “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024*” e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

In attuazione degli indirizzi strategici del Governo, gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, si concretizzano in interventi. A ciascun obiettivo operativo sono associate le azioni che ne garantiscono il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della *Performance*.

B) Principi

L'intero Ciclo della *Performance* è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della *Performance* sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del Governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della *performance* è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo delle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (approvato con Delibera CIPESS 32/2021) e del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana (approvato con Delibera CIPESS n.67/2021) e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della *performance* anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti Generali dei Dipartimenti afferenti all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità: *Energia e Acqua e Rifiuti* ai quali è affidata una attività propositiva, finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i Dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi, individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale*” citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di

D.A. n. 14/GAB del 29 giugno 2022.

massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avrà luogo, con cadenza modulata in ragione degli specifici obiettivi, nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*” prevede che: “*L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del “Piano triennale della performance” e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA: Dipartimento regionale dell'Energia e Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti trasmettono all'OIV appositi report semestrali nei termini di seguito indicati:*

1° semestre entro il 31 luglio di ciascun anno;

2° semestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1;

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva e i relativi *report* dovranno essere trasmessi all'Ufficio di Gabinetto dello scrivente.

Per l'anno 2022, in considerazione dei tempi di definizione dei documenti costituenti il ciclo della *performance*, il primo *report* dovrà essere presentato all'Ufficio di Gabinetto, oltre che all'O.I.V., entro il 31 luglio 2022 e comprenderà l'attività espletata a tutto il 30 giugno 2022.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma GZoom, costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

E) Contenuti

L'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità assume un ruolo centrale negli obiettivi programmatici del Governo della Regione, in quanto impegnato nella *governance* di settori di assoluta rilevanza strategica, quali rifiuti, acqua ed energia.

Nota è la grave situazione di criticità che ha costretto la Sicilia a convivere da decenni con una gestione dei rifiuti in continuo stato di emergenza.

Il Governo regionale, insediatosi a fine 2017, si è dovuto da subito confrontare con una situazione caratterizzata dalla vigenza di Ordinanze ex art. 191 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento e del ciclo integrato dei rifiuti in generale, necessarie anche a causa del persistere di una risibile percentuale di RD nell'Isola (12,80 nel 2015, 15,40% nel 2016 e circa 20% nel 2017) e da un conseguente notevole ricorso allo smaltimento finale in discarica, con previsioni di esaurimento delle discariche più strategiche a servizio delle aree metropolitane.

Occorreva, pertanto, porre in essere misure incisive per eliminare le cause strutturali dell'emergenza rifiuti che ha caratterizzato il sistema regionale, puntando su azioni coordinate per l'aumento della raccolta differenziata, quale vera misura capace di far uscire il territorio regionale dall'emergenza.

Negli anni 2018 e 2021 grazie all'azione di compulsione dei Comuni, alle risposte dei Comuni virtuosi ed alle iniziative per aumentare l'offerta impiantistica di recupero dell'organico, la Raccolta Differenziata ha avuto un forte incremento e con un primo traguardo si è riusciti a portare, già nel 2018 la percentuale di RD a livello regionale al 31,20, nel 2019 ci si è adoperati per incrementare ulteriormente tale *performance* raggiungendo il 40,16%, fino alla percentuale del 48,61% realizzata nell'anno 2021, grazie anche a premialità di *performance*, con l'ulteriore obiettivo di ridurre la quantità dei rifiuti da conferire in discarica. La situazione più complessa e con maggiori criticità resta quella delle città metropolitane, in particolare, Palermo e Catania.

D.A. n. 14/GAB del 29 giugno 2022.

L'azione dell'Assessorato si è contraddistinta, sin dall'inizio, per lo sforzo profuso nel porre fine allo stato emergenziale, che ha inequivocabilmente segnato - per troppo tempo - la gestione dei rifiuti nel territorio siciliano.

Nel corrente anno, verrà predisposto un avviso relativo alla bonifica di aree inquinate e alla realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana.

Questo Assessorato intende, non solo governare e superare le emergenze, ma anche finalizzare le attività al raggiungimento di traguardi di lungo periodo. In tale contesto sulla scorta degli obiettivi del vigente PRGR-Urbani (*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*), nonché della normativa nazionale di recepimento delle direttive europee sull'economia circolare, la Regione Siciliana - con l'emanazione di un avviso esplorativo per la realizzazione di n. 2 termoutilizzatori da collocare nella Sicilia occidentale e orientale - ha inteso rendere residuale il "*modello discarica*", con l'obiettivo di avviare concretamente una transizione verso un "*modello di economia circolare*".

I termoutilizzatori sono da considerarsi quale ultimo tassello di una politica di gestione del rifiuto che muove nella direzione della riduzione, riuso, recupero e riciclo. Ciò, nell'ottica di una efficiente tutela ambientale e, al contempo, garantendo un'utilità per i cittadini e un risparmio per le amministrazioni comunali.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con D.P. Reg 12 marzo 2021, n. 8- nonché un adeguato sistema impiantistico in grado supportare il trattamento dei rifiuti differenziati, consentiranno a questo Governo di far intraprendere alla Sicilia un percorso virtuoso nella gestione di un settore così delicato e strategico.

Grande impegno è contestualmente profuso al fine di indirizzare e sostenere, per quanto di competenza, la *governance* degli ambiti territoriali di settore, che ha risentito (e in taluni casi risente ancora) dei ritardi maturati nel completamento dell'attuazione del periodo transitorio previsto dalla l.r. n.9/2010, dimostratosi assai complesso, sia con riferimento al personale sia all'impiantistica.

Il tema degli *iter* autorizzativi e delle autorizzazioni già rilasciate per l'impiantistica assume un rilievo altrettanto rilevante e meritevole di razionalizzazione. Sono state poste in essere e si continua nella stessa direzione in iniziative, per quanto di competenza, idonee a colmare il deficit impiantistico che connota il ciclo dei rifiuti in questa Regione, nonché lo sbilanciamento, sempre a livello impiantistico, in favore degli impianti privati, nonché in iniziative finalizzate a garantire il rispetto della tempistica procedimentale e a vigilare i gestori già autorizzati in ordine al rispetto delle autorizzazioni e delle loro prescrizioni.

Si reputa inoltre strategico, in specie con riferimento al segmento del ciclo dei rifiuti che ricade nella privata, rafforzare la valenza pubblicistica del servizio, monitorando e coordinando l'operatività degli impianti, onde scongiurare interruzioni nel servizio correlate ad eventuali contestuali fermi operativi di più impianti.

Con riferimento al settore idrico integrato la Regione Siciliana si attiverà per pervenire ad un assetto stabile nei nove ambiti territoriali, circostanza che potrà consentire il pieno rispetto della normativa comunitaria/statale, unitamente alla dovuta salvaguardia della risorsa idrica e, dunque, dell'ambiente e della salute pubblica.

La valenza del riassetto organizzativo ha assunto oggi una connotazione anche finanziaria, dal momento che detto riassetto è stato posto dal MATTM, oggi Ministero della Transizione Ecologica, come condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse per le infrastrutture del settore per il periodo di programmazione 2021-2027.

Pertanto, l'Assessorato Energia e Servizi di P.U. proseguirà nel costante monitoraggio della *governance* degli ambiti territoriali del servizio idrico integrato, al fine di porre in essere tutte le attività di competenza idonee ad assicurare il completamento dell'assetto voluto dal legislatore, anche attivando gli interventi sostitutivi previsti dalla legge.

In tema di servizio idrico, la Giunta regionale, su proposta di questo Assessorato, ha approvato il disegno di legge per il riordino del Servizio idrico integrato. La riforma risponde all'esigenza di istituire di un unico Ambito territoriale comprendente l'intero territorio regionale, per garantire criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nell'interesse pubblico collettivo, e un razionale utilizzo della risorsa idrica. La riforma della gestione delle acque nell'Isola tende a eliminare la frammentazione delle competenze e a compensare la censura operata dalla Corte costituzionale sulla legge regionale 19 del 2015. Da questa riforma scaturirà un vasto Piano di riqualificazione delle reti di distribuzione e di corretta gestione delle acque.

D.A. n. 14/GAB del 29 giugno 2022.

La proposta di legge pone particolare attenzione alla *governance* e all'adozione di un'unica tariffa d'ambito regionale, anche allo scopo di mettere ordine in un settore assai esposto a speculazioni e sprechi.

Anche la materia delle bonifiche delle aree inquinate rimane un argomento di preminente interesse di questo Assessorato regionale il cui indirizzo strategico è quello di un efficace coordinamento tra il Piano per la bonifica delle aree inquinate ed il Piano di gestione dei Rifiuti.

Al contempo, ci si propone di coniugare l'esigenza di potenziare tutto il settore delle energie rinnovabili in Sicilia con il rispetto del territorio e la sostenibilità ambientale delle scelte strategiche di un settore importante per la crescita sostenibile della nostra economia regionale e per dare impulso all'occupazione.

Per quanto attiene al settore dell'Energia, risulta di primaria importanza l'attuazione del Piano energetico regionale (approvato con deliberazione della giunta Regionale n. 67 del 12/02/2022) di cui si è dotata la Regione Siciliana, che s'incardina sull'implementazione delle fonti di energia rinnovabile, quale improcrastinabile strategia di transizione green finalizzata a dotare l'isola di autonomia e stabilità energetica a bassissimo impatto ambientale.

Del pari, ci si è dotati di una specifica strategia per l'idrogeno, nella consapevolezza che esso rappresenti anche un'opportunità per attrarre investimenti nella filiera industriale e per supportare nuove applicazioni, con particolare riferimento alla mobilità e alle infrastrutture locali.

Quanto precede, tenendo nella corretta considerazione le refluenze negative che il conflitto russo-ucraino stanno inevitabilmente avendo sulle politiche energetiche del mondo occidentale e che impongono ponderate riflessioni in tema di sicurezza energetica, caro energia e diversificazione delle fonti rinnovabili.

Tali obiettivi sono imprescindibili per lo sviluppo della Sicilia, perché l'espansione della generazione di energia dalle fonti rinnovabili e dell'uso delle nuove tecnologie, radicalmente più efficienti di quelle del passato, si traduce in concreti benefici economici per il territorio, sotto forma di investimenti e nuova occupazione qualificata, riducendo i costi dell'energia per gli utenti.

Per conseguire gli obiettivi al 2030, tutelando l'ambiente e il paesaggio, e al fine di promuovere lo sviluppo di occupazione qualificata, la Regione Siciliana promuove primariamente la realizzazione di impianti fotovoltaici e fototermici sugli edifici in modo da incrementare l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia *green*. È ulteriormente favorita la contemporanea installazione di sistemi di accumulo in modo da favorire l'ulteriore crescita della quota di energia autoconsumata, la stabilizzazione della rete elettrica e la crescita della capacità tecnologica delle aziende impiantistiche siciliane. Per gli impianti di grande taglia (superiori al MW), la Regione Siciliana dà priorità alla realizzazione degli impianti in aree idonee (es. miniere dismesse opportunamente definite e mappate).

In tale prospettiva, non potrà che essere di primario interesse il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi.

Guardando concretamente al futuro, il nuovo Piano traguarda il conseguimento al 2030 di sfidanti obiettivi in ordine tanto all'incremento del contributo delle fonti di energia rinnovabili al mix-energetico siciliano, quanto alle tecnologie dell'efficienza energetica fra le quali quella della mobilità elettrica, più efficiente di quella convenzionale.

Infine, occorrerà che i Dipartimenti/Centri di Responsabilità dell'Assessorato all'Energia e ai servizi di pubblica utilità imprimano un'accelerazione alle iniziative a valere sulle risorse nazionali del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana approvato dal CIPESS con la delibera n. 32 del 29/04/2021 e del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato dal CIPESS con la delibera n. 67 del 3/12/2021 (pubblicata sulla G.U. n. 50 del 1/03/2022) per il loro completo utilizzo nel rispetto dei vincoli temporali assegnati. Analoghe azioni dovranno riguardare le risorse del PO FESR Sicilia 2014/2020 per scongiurare il disimpegno automatico delle risorse al 31/12/2022 e per assicurare il loro completo assorbimento entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2023.

A)La Regione come motore di crescita e di sviluppo

Anche nell'anno in corso è stato individuato come obiettivo di tutti i centri di responsabilità amministrativa quello del rispetto dei termini dei procedimenti, in uno al monitoraggio periodico degli stessi, funzionale all'individuazione e soluzione di eventuali criticità.

La modernizzazione dell'apparato amministrativo regionale e la semplificazione delle procedure, mediante l'utilizzo di portali digitali, presuppone la partecipazione del personale a percorsi formativi volti alla crescita nel settore di appartenenza e nel settore informatico e digitale

D.A. n. 14/GAB del 29 giugno 2022.

Particolarmente significativi, ai fini dell'indirizzo programmatico prioritario in argomento, sono poi gli obiettivi connessi all'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, a partire dall'attuazione dei piani di rotazione del personale programmati.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi, la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti	Creazione e operatività di procedure informatizzate nella gestione dei procedimenti amministrativi Interventi finalizzati ad efficientare il ciclo integrato delle acque tramite l'accelerazione delle procedure amministrative per l'adeguamento degli impianti di depurazione, la realizzazione delle reti fognarie e dei dissalatori Attività volte alla realizzazione di un adeguato sistema impiantistico, accelerando i tempi di attuazione degli interventi e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti.	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti Dipartimento Acqua e Rifiuti
A.3	Attuare interventi di riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionale e valorizzando le competenze del personale.	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi indicati nella Direttiva assessoriale, giusto atto di indirizzo presidenziale prot. 7209 del 18/04/2019. Rilascio autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili. Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi per il rilascio e dello smaltimento dell'arretrato	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti Dipartimento Energia
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al PTPC 2022 – 2024 e successivi adeguamenti	Attuazione PTPCT 2022/2024 con particolare riferimento alla individuazione delle aree a rischio e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione.	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti

Per quanto riguarda il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 2 della l.r. n.10/91, in adempimento all'atto di indirizzo del Presidente della Regione prot. 6376/Gab del 24/03/2022, si individuano nelle relative *Schede di programmazione 2* i procedimenti amministrativi che hanno un ruolo centrale negli obiettivi di crescita e sviluppo, di competenza di ciascun CRA di questo ramo di amministrazione.

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

Il pieno utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie assegnate ai dipartimenti ed il costante monitoraggio dei livelli di spesa è un obiettivo fondamentale da perseguire con tutte le azioni possibili.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B.2	Aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	Attività volte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i livelli di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante delle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programmazione delle azioni in capo Al Dipartimento Energia per la migliore utilizzazione delle risorse derivanti dal medesimo piano	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti Dipartimento Energia

G) Tutela del territorio e sicurezza

Ai fini di efficientare il ciclo integrato delle acque in Sicilia, s'intendono avviare:

- interventi programmati con il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione siciliana con particolare riguardo alla alcuni interventi strategici nell'ambito delle infrastrutture idriche e della depurazione;
- attività finalizzate al superamento delle procedure di infrazione comunitaria;
- attività finalizzate all'obiettivo della piena operatività del sistema di governance;
- attività intese a regolamentare più efficacemente il rilascio delle autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione;
- attività finalizzate all'incremento della capacità idrica delle dighe.

S'intende intervenire per migliorare l'ambiente con la procedura di approvazione del Piano Cave e migliorare i processi di autorizzazione ambientale.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
G.1	Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche. Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione delle reti fognarie, per ridurre il livello di inquinamento	Interventi finalizzati ad efficientare il ciclo integrato delle acque tramite l'accelerazione delle procedure amministrative per l'adeguamento degli impianti di depurazione, la realizzazione delle reti fognarie e dei dissalatori	Dipartimento Acqua e Rifiuti
G.5	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni. Intervenire nelle aree industriali per gli aspetti concernenti la sicurezza degli impianti a rischio	Bando Idrogeno: "Sviluppo della strategia dell'idrogeno"	Dipartimento Energia

L) La gestione dei rifiuti

Numerose sono le attività ed i progetti che s'intendono realizzare al fine di incentivare la raccolta differenziata, in particolare, coinvolgere maggiormente le città metropolitane mediante l'emanazione di circolari volte a incrementare la RD nelle stesse; definire con apposite circolari le modalità di conferimento dell'umido; monitoraggio dei dati.

D.A. n. 14/GAB del 29 giugno 2022.

Adeguare il sistema impiantistico con tempestività ed utilizzando tecnologie innovative è certamente un obiettivo strategico e complesso nella gestione dei rifiuti, che l'Assessorato si impegna a perseguire con attività mirate e mediante il finanziamento di impianti di compostaggio e trattamento rifiuti.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
L.2	Realizzare un adeguato sistema impiantistico, compresa la termoutilizzazione, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti.	Attività volte alla realizzazione di un adeguato sistema impiantistico, accelerando i tempi di attuazione degli interventi e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti	Dipartimento Acqua e Rifiuti
L.3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	Avvio delle iniziative di competenza del DRAR volte all'incremento delle attività di bonifica alle diverse scale e attuazione del potenziamento della gestione dei rifiuti attraverso la riforma della gestione territoriale e gli strumenti della pianificazione;	Dipartimento Acqua e Rifiuti
L.4	Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso la riforma della gestione territoriale e gli strumenti della pianificazione. Aumentare l'impiego dei fondi UE, migliorando la capacità progettuale	Avvio delle iniziative di competenza del DRAR volte all'incremento delle attività di bonifica alle diverse scale e attuazione del potenziamento della gestione dei rifiuti attraverso la riforma della gestione territoriale e gli strumenti della pianificazione;	Dipartimento Acqua e Rifiuti

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun Dirigente preposto ai Centri di Responsabilità Amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *Dipartimento regionale dell'Energia* e *Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*, riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2022 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

L'Assessore
Baglieri